

# IL BACCHELLIONE

In Padova C. 5, arret. 10

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 }  
 { Per il Regno 20 — 11 — 6 — }  
 { Per l'estero aumento delle spese postali. }

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI  
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.

INSEZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }  
 { In terza » » » 10 » }  
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

Padova 2 Aprile

## Avviso ai sigg. associati

Si pregano i Sigg. Associati che intendono continuare anche per il II Trimestre a darsi premura di farlo in tempo onde togliere a se stessi l'incomodo d'inevitabili ritardi nella spedizione del giornale. I sigg. Associati poi, ai quali l'Amministrazione del Giornale usò la preferenza di non sospendere loro la spedizione di esso benché fossero in arretrato di pagamento, sono avvertiti che se non si mettono in corrente, verrà sospesa la spedizione del Giornale, riservandosi l'Amministrazione di fare le pratiche relative per conseguire il pagamento.

## La soluzione migliore

Della discussione generale alla Camera sopra il progetto di legge per la riforma elettorale, si può dire « *tot capita, tot sententia* ».

È vero non solo l'argomento si presta alle più disformi tendenze, ma altresì in Italia i membri dei partiti politici sorti sulla questione dell'Unità sono tutt'altro che concordi fra essi sulle questioni della libertà.

A Destra, a Sinistra, al Centro si trovano difensori del suffragio universale senza restrizioni; come difensori della scuola tecnica, quale criterio di capacità; a Destra si trovano molti partigiani della rappresentanza delle minorità che l'on. Bovio parlando a nome dell'Estrema Sinistra, respinge.

È la confusione delle lingue.

Ma non è questo che sgomenta i pensatori liberali, i quali sanno che dal caos può uscire la luce, se le correnti che la determinano sono guidate da idee generali chiare e determinate, semplici.

Ora vi ha una corrente chiara e semplice che si è rivelata nel paese come nella Camera — ed è la corrente per una larga riforma, la corrente per una ampia rinnovazione del corpo elettorale.

Vi concorrono i partigiani del suffragio universale illimitato, quelli del voto a chi sa leggere e scrivere, quelli della quarta e della seconda elementare, ma tutti convengono nella necessità di una riforma che non sia una mistificazione.

Qualcuno però, se non si vuole che il progetto riesca monco, indegno della Camera e della Nazione, deve cedere le sue speciali preferenze minori per ottenere il grande risultato che la Camera sia l'espressione sincera della coscienza del paese.

Da una parte i partigiani del suffragio universale illimitato pensando al vantaggio che si riconosca intanto il principio della sovranità nazionale possono in onta delle difficoltà pratiche di accordare per ora il voto agli analfabeti, ridursi ad un metodo di votazione meno assoluto;

Dall'altra i partigiani della seconda e della quarta elementare devono riflettere agli inconvenienti di restrizioni che limiterebbero considerevolmente senza solida ragione le fila dei votanti, devono pensare che queste norme scolastiche cogli equipollenti che secondo giustizia renderebbero inevitabili, introdurrebbero una specie di arbitrio pericolosissimo in chi formerà le liste.

Vi è una via semplice e piana, una via di mezzo tra gli opposti pareri, ma chiara e che soddisfa alle più ragionevoli aspirazioni del paese, indicata nei comizi, nelle associazioni, nei giornali; e questa via è la proclamazione del suffragio universale col solo obbligo nell'elettore di scrivere la sua scheda di proprio pugno.

Questo sistema che riconosce il diritto di ogni italiano di 21 anno e che goda i diritti civili ad esercitare la sua parte di sovranità, che lo iscrive perciò, solo perchè italiano, nelle liste elettorali, ne subordina l'esercizio ad una garanzia di sincerità, l'unica che si possa chiedere, e che chiunque volendo in pochi mesi può acquistare senza esami né scuole.

Accordato a tutti il voto ed in questo modo secondo il diritto, concesso a tutti di esercitarlo quando vogliono, si elimina per l'avvenire una gran causa di agitazione, si basano le costituzioni del paese sulla base incrollabile della volontà nazionale, si evitano tutti i danni delle mezze concessioni.

In questo modo si avrebbe una questione fondamentale risolta per sempre, e il suffragio universale, l'ideale dei nuovi tempi, diverrebbe in breve tempo un fatto, sia in forza della legge sull'istruzione obbligatoria, che in forza del legittimo desiderio degli analfabeti di concorrere al voto, con una prova assai facile a superare.

E poichè oggi il suffragio universale illimitato trova ancora ripugnanze invincibili in alcuni timidi, e la via dei certificati delle scuole indignerebbe la gran moltitudine degli esclusi, questo rimedio del suffragio universale con scheda scritta dall'elettore dovrebbe raccogliere intorno a sé il voto della Camera.

Nel punto in cui è la questione, solo il giornalismo ed i deputati hanno ancora efficacia per farlo adottare — ecco perchè il giornalismo liberale di tutta Italia dovrebbe insistere in questo concetto, dovrebbe concordemente invocare, che troncata una discussione generale la quale troppo a lungo durando muta la Camera in accademia, si venga alle conclusioni vitali, serie, tranquillizzanti.

Benedetto Cairoli e Francesco Crispi, che si sono già dichiarati per questo sistema ci sono arrache alla Camera esso avrà autorevoli propugnatori — e la fede

che abbiamo nell'alta intelligenza di Agostino Depretis e di Giuseppe Zanardelli ci rende sicuri che essi vorranno rinunciare a restrizioni non basate né sul diritto, né sull'opportunità, né sulle condizioni reali della Nazione.

Senza di ciò la riforma elettorale non sarà che un eccitamento a nuove e legittime agitazioni, le quali distorrono la mente degli italiani da quelle altre riforme finanziarie, amministrative e sociali, il cui ritardo può arrecare incalcolabili disastri.

## I Fratelli Trentini

In Rovereto si tenne or non è molto, la generale adunanza della Società degli alpinisti tridentini. Il *Raccoglitore* scrive che riuscì notevole sia per il numero dei soci intervenuti, sia per l'importanza delle questioni che vi si trattarono.

Molte furono pure le adesioni ed i telegrammi dei soci assenti e delle altre società consorelle.

Presiedeva il barone Malfatti, e dopo varie comunicazioni d'ordine interno, e dopo aver accennato ai generali convegni estivi cogli alpinisti Vicentini, ed al viaggio dell'illustre divieto avuto dalla Luogotenenza di prender parte alla Mostra Alpina che si terrà in Milano questo estate, in occasione del Congresso degli alpinisti; e ce ne spiace assai, perchè non potremo constatare i progressi fatti dai valenti alpinisti tridentini, ne stringere fraternamente le loro destre. Il presidente fece quindi notare la somma importanza della costruzione di Rifugi alpini sulle cime superbe che circondano la patria, e richiamò l'attenzione dei soci sulla proposta di costruire un nuovo Rifugio sul Gruppo di Cesedale.

Ringraziò quindi vari soci che già fecero larghe offerte a tale oggetto; così promovendo attivamente l'impianto di tali Rifugi potrà la Società opporsi ad un'invasione costruttrice ultramontana.

Fra poco verrà pubblicato l'Annuario 1880-81, e ci è grato notare che nel fraterno banchetto cui sederono gli alpinisti, terminata l'adunanza, fu aperta una sottoscrizione a favore dei danneggiati dal terremoto in Casamiciola, che fruttò la somma di L. 156 85; così dall'alpe lontana al mare partenopeo si afferma la solidarietà nella sventura.

## Da Mantova

(Nostra corrispondenza particolare)  
 30 marzo.

La discussione sulla legge elettorale che finalmente si tiene in Parlamento risponde coi suoi echi nel core di tutti che vogliono, a fatti, il bene vero della patria, e da noi si presta, ansiosi, l'attenzione al succedersi delle fortunate vicende che l'accompagnano, memori che le leggi le quali, al pari di questa, portano un così notevole e radicale mutamento nelle civili rappresentanze, sono da tanto da dare uno sviluppo straordinario alle condizioni economiche d'una nazione. — Il *self government's* e la promulgazione dell'*habeas corpus* in Inghil-

terra ne sono una riprova evidente per tacere d'altri molti esempi.

Egli è perciò che quasi tutti i deputati dei collegi mantovani sono al loro posto di consegna, con vigilante attenzione, dallo svolgersi di tale discussione, e fra breve vi sarà anche l'onorevole D'Arco, il quale è trattenuto qui da urgenti interessi provinciali.

I delegati della provincia di Ferrara, onorevole Mangilli ed altri, coi nostri, ebbero or è poco un ulteriore convegno, nel quale venne stabilito di ottenere subito, pel bene reciproco delle provincie interessate, la concessione della ferrovia Suzzara-Ferrara.

Ed a proposito di strade ferrate, constato con piacere che la questione dei tramvai da noi sta per avere un pronto scioglimento; anzi or è poco che una ditta di Vienna chiese la concessione, da essa già ottenuta nella provincia di Vicenza, di poter sperimentare un nuovo sistema di trazione mediante locomobili stradali con avanzato snodato e carri di convoglio a binde difese da *catouchous*. Faccio voti che nell'interesse generale queste esperienze diano un pratico risultato, convinto come sono che le guide in un non lontano avvenire dovranno andare tra i ferri vecchi del passato, conizzato dal Billia, quando pubblicò la sua relazione sulle ferrovie economiche.

Ad una cortese attenzione di alcuni miei amici debbo ascrivere d'aver avuto il piacere di far visita agli *Harras* di Canedole, di spetanza di quell'intelligentissimo proprietario che è il barone Raimondo Franchetti, ed a quello della Virgiliana, condotto in nome del signor marchese Varano dal di lui agente, ed egregio amico mio, che è il signor Malagù.

Giudicai, *de visu*, con grande soddisfazione che l'ammellioramento arrecato all'*Harras* di Canedole è notevolissimo e che gli individui russi tolti ed introdotti come base di riproduzione hanno dato dei bellissimi allievi i quali andranno mano mano sempre viepiù migliorando — tant'è che i puledri in numero di sei collocati or è tempo, a prezzi vantaggiosissimi, a Vienna vengono superati e nella disposizione delle forme e nel sangue, e nel mantello dagli allievi che sono a loro succeduti. — L'*Harras* della Virgiliana dopo la perdita del suo famoso *San souci*, stallone puro sangue inglese, incomincia a riaversi mediante l'importazione di due puro sangue, anche inglesi, ora da poco fatti venire appositamente.

Io vorrei dire, sebbene del paese, che questi due *Harras* sono tornati agli splendori di altri tempi, però ho fede che fra poco volger d'anni ciò accadrà indubbiamente.

Il signor Arnaldo Nobis, direttore della *Nuova Favilla*, non può per ora scendere sul terreno e misurarsi col signor tenente Ariena, e nemmeno tenere il campo in un altro duello col signor Milesi, direttore della *Gazzetta di Mantova*, perchè dovette andarsene a Cagliari a districarsi dalle conseguenze di un processo che gli hanno intentato colà. A cose finite egli sarà certo di ritorno qui, al suo posto di

onore, sulla breccia della stampa, ed a sostenere, pur troppo, colla spada, le ragioni della penna. — È una gran triste cosa codesta che ad ogni po' di tempo, massime da noi, si debba far sempre capo al barbaro giudizio di Dio in questa materia, e quasi sempre per ragioni non importanti, secondo il mio parere, che possono distogliere alcune delle attività dal loro esplicarsi pel bene del paese.

Lo spettacolo dato al teatro Andreani, a favore dei danneggiati di Casamiciola ebbe buoni risultati; ciò non era punto di dubbio, visto che trattavasi d'un'opera che aveva per divisa il bene pel bene. — L'egregio prof. A. Sabbadini, direttore del giornale *il Mincio*, che l'ha proposto, e la brava compagnia Casiraghi che lo ha messo in atto, meritano proprio le grazie dei buoni. Coloro che hanno contribuito al buon esito di esso non hanno fatto che il loro dovere.

Il nostro Municipio è a lodarsi davvero. E questa lode mi è cara il tributaria, e la segno con *albo lapillo* io che avverso come sono ai capocchia della consorteria moderata che da sedici anni spadroneggiano a Mantova non lo farei altrimenti, ed ora il quanto che trattasi del miglioramento delle condizioni economiche degli insegnanti Comunali — che ebbero or è poco, mediante speciale provvedimento, un aumento di stipendio di circa il 25 per cento. Questo fatto accaduto colla Sinistra al potere e con quell'uomo tutto d'un pezzo che è il Baccelli all'Istruzione pubblica è un altro indizio che gli uomini, anco se moderati puro sangue, vanno, come le cose, seguendo la legge naturale dell'evoluzione.

L'ottimo patriotta ch'è il presidente dell'Associazione dei Reduci, signor Ingegnere Eugenio Sartori, ha fatto porre sulla facciata della di lui abitazione una lapide, la di cui epigrafe ricorda ai posteri come in quella casa si adunassero i dieciotto congiurati che iniziarono la riscossa del 1852 e dei quali la maggior parte scontò colla vita a Belfiore il grande amore pel bene e la libertà della patria. — Al Veneto, al quale appartiene buona parte di quella eletta falange di martiri, tornerà cara questa testimonianza, come a noi è riuscita affettuosa.

## La riforma Elettorale

Continuando le riunioni del Consiglio dei ministri, ma fino ad ora nessuna decisione positiva fu presa sul contegno da tenersi a proposito della riforma elettorale. In conseguenza di ciò circolano continue voci contraddittorie intorno alle probabili dichiarazioni del governo. Si dice perfino che questo farebbe al termine della discussione generale, delle dichiarazioni che non l'impegnerebbero, ma potrebbero dar occasione ad un voto politico.

La Commissione intanto avrebbe fatto un'evoluzione, ed invece di sostenere, come era stato proposto dapprima, la quarta elementare come *minimum*, si sarebbe costituita una maggioranza per fissare il limite alla seconda elementare. La maggioranza



si sarebbe formata mediante l'adesione di Nicotera, che era assente dalle sedute della Commissione nell'estate scorsa, e le adesioni di Berti Domenico e di Coppino.

Sinora furono presentati nove ordini del giorno: uno dell'on. Ercole domanda che si separi l'allargamento del suffragio dallo scrutinio di lista facendo votazioni separate.

## La colonia D'Assab

Notizie pervenute all'Italie dicono che gli affari commerciali della nostra colonia d'Assab cominciano a svilupparsi.

Le relazioni cogli indigeni vanno facendosi ogni giorno migliori. Essi trovano più vantaggioso trafficare cogli Italiani ad Assab, di quello che spedire le loro merci sugli antichi mercati frequentati soltanto dalle carovane provenienti dall'Egitto.

## CORRIERE VENEZO

**Aquileia.** — Sciopero in una filanda di donne!

**Belluno.** — Nel comune di Polpetto (Belluno) sull'orlo della strada vicinale a breve distanza dalla via nazionale, furono trovate altre due tombe romane con pochi frammenti d'ossa, perchè evidentemente già frugate. Con queste sono già più di dieci le tombe rinvenute, le quali dimostrerebbero essere quella stradicciuola la antichissima via che da Belluno menava a Populetum, nel paese dei Laebacti e nel Cadore.

**Montebelluna.** — Il *Monitore delle Strade Ferrate* annunzia che il Consiglio di Stato in una recente adunanza espresse l'avviso che il progetto riformato di appalto del tronco Biadene-Signorella, colla variante per Montebelluna (linea Treviso-Feltre-Belluno), possa essere approvato, a condizione però che la maggiore spesa a richiesta della variante sia posta a carico del comune di Montebelluna. La lunghezza di questo tronco di ferrovia è di metri 7000, e la spesa preventivata rileva a lire 270,100, delle quali lire 209,000 a base d'appalto, e lire 61,100 per espropriazioni.

**Udine.** — Lo scultore Crippa ha rifatto il modello per monumento a Vittorio Emanuele in Udine. Lo spedirà tra breve ad Udine.

— Domenica ventura avranno luogo le elezioni della rappresentanza della Società Operaia.

**Verona.** — Delle 10,000 lire poste a disposizione del comune dalla Cassa di Risparmio per opere di beneficenza, 1000 furono assegnate alla Lega d'Insegnamento.

— Un impiegato delle poste di Verona addetto all'ufficio vaglia è scomparso da lunedì scorso e pare si sia constatato un ammanco di 8000 lire.

**Zero-Branco.** — Il prof. Giovanni cav. Materotti, il quale dal 1870 al 1874 era maestro elementare a Zero-Branco, fu ora con decreto reale del 14 marzo promosso ad ispettore

di I. classe al ministero dell'istruzione pubblica.

Onore al Baccelli che riconosce i veri meriti.

## CRONACA

**Il mese d'Aprile.** — Ecco le previsioni di Mathieu de la Drome per mese d'aprile:

Dal 1° al 6, periodo assai bello (manco male!) Rugiade abbondanti al mattino ed alla sera.

Bel tempo dal 6 al 14. Sono a temersi geli nelle regioni montuose. Venti di tramontana nei giorni 9 ed 11 sul Mediterraneo ed Adriatico.

Bel tempo al plenilunio, che comincerà il 14 e terminerà il 21. Piogge di breve durata il 16 ed il 19. Mattinate fresche. Altro periodo di bel tempo all'ultimo quarto di luna dal 21 al 28. Mare Mediterraneo calmo.

Piogge intermittenti e venti variabili a luna nuova, che comincerà il 28 e terminerà il 6 di maggio.

Mese bellissimo in generale. Vegetazione però poco attiva in causa della frequenza dei geli. Stato sanitario soddisfacentissimo in tutta Europa.

— Fin qui le previsioni; e consoliamoci pensando che questo è il mese dei fiori, è il mese che entra trionfante per dovizia di fiori, di fronde, d'azzurro, di vita. Si può dimenticare in questa occasione la regina dei fiori, la rosa?

Non tornerà quindi sgradito alla gentile lettrice qualche notizia su questa pianta fortunata, che è il simbolo della sua bellezza.

Le rose adunque si cominciano a potare in primavera col levar loro tutto il seccume ed il superfluo, nell'estate è necessario anacquarele frequentemente, nell'autunno poi si lava la terra vecchia, rimmettendovene altra buona e ben grassa.

Le rose di ogni mese si tagliano vicino a terra all'altezza di un palmo o meno, si scalza la terra attorno cambiandola con altra nuova e non esaurita di principi nutritivi. Sul principio dei fiori si tolgono i bottoni prima che si aprano, in tal modo si prolungherà sino ad inoltrata stagione la loro fioritura.

La rosa di cento foglie odorosa o non, ama sito fresco e moderato sole, e vuole terra grassa e vigorosa. Postasi togliendone solamente le estremità ed i rami secchi.

**Brenta Bacchiglione.** — Lo abbiamo veduto finalmente questo giornale-album tanto aspettato! L'abbiamo tanto aspettato, ma in vista del successo dimentichiamo il dolore del lungo e laborioso parto!

Che cosa però si può dirne? Questa è la maggiore delle difficoltà, in-

quantochè nominare i vari che vi cooperarono e vi figurano sarebbe troppo lungo e noioso; nominarne soltanto i principali sarebbe un entrare nel campo delle esclusioni e quindi delle gelosie.

Però noblesse oblige e quindi non possiamo fare a meno di ricordare fra gli artisti i forestieri della forza di un Rotta, un Carlini, un Favretto, i cui lavori vennero riprodotti dal prof. L. Borlinetto colla fototipia.

Il promesso ritratto del Cavalletto fa di sé pomposa mostra; e qualche altro suscita molta curiosità.

Numerosissimi gli autografi dei professori della nostra Università i quali per i nostri studenti riusciranno nel loro complesso veramente preziosi. Non mancano fra i defunti gli autografi promessi di G. Bellavitis, Santini, Canova, Gorini; vi sono quelli dei viventi Darwin e Bell.

Tutta la parte letteraria variatissima; e vi sono coserelle inedite del Mercantini e del nostro conte Michele Corinaldi.

La distribuzione della materia fatta con molta varietà in modo da passare da uno all'altro argomento.

Se vi è un difetto si è quello di contenere troppa materia; ce ne sarebbe non per trenta ma per più di sessanta pagine.

E per oggi basti!

NB. Siccome avviene che alcuni, dopo avere spedita la scheda di sottoscrizione, si recano a comperarne istessamente le copie alla libreria Drucher, così a togliere malintesi, si interessano tutti i sottoscrittori a voler essi pure ritirare le copie sottoscritte alla detta Libreria.

**I drammi della miseria.** —

In seguito a quanto avemmo a scrivere sotto questa rubrica a proposito di una miserabilissima famiglia abitante nel Vicolo I. di Codalunga siamo ben lieti di poter annunziare che la Congregazione di carità ha fatto ormai qualche cosa per lenire quella miseria. Ed ora che è così sulla buona strada non dubitiamo punto che farà anche il rimanente, come già ebbe anche a promettere. Benissimo.

Nè qui si arrestava la pubblica carità. Sappiamo difatti che appena edotto del fatto col mezzo del nostro giornale, l'egregio funzionario che regge così degnamente la nostra provincia, accertatosi della verità mediante sopralluogo delle guardie, si recò egli stesso presso gli infelici, e consegnò loro una somma di denaro. Tralasciamo a descrivere la commozione e confusione prodotta presso gli infelici per l'atto generoso e delicato del regio Prefetto, che ci perdonerà l'indiscrezione che commettiamo rendendo pubblico uno dei tanti suoi atti generosi, tanto più che ebbe a promettere alla

non avrei capito una testa staccata dal tronco. Erano per me due esseri che si completavano a vicenda, due personalità che si fondevano per una singolare astrazione in una sola, la quale formava il Dio che io adoravo, l'ideale che vagheggiavo, il centro a cui convergevano il mio amore e il mio culto.

Io ero ben felice del resto. Mangiavo, dormivo, non facevo nulla. Non dovevo darmi il menomo fastidio per ciò che mi riguardava: c'erano altri che si incaricavano di me. Tutti poi mi facevano festa, mi lasciavano, mi complimentavano, ognuno andava a gara nel fare il panegirico delle mie bellezze...

A proposito delle mie bellezze, m'è rimasta nella mente una scenetta, a cui dovei assistere, anzi di cui io fui protagonista, una scenetta, che, per quanto credo si ripeta nel mondo, non cessa di avere la sua originalità.

Una volta noi, cioè mia madre ed io, ricevevamo la visita di due giovani sposi. Mi rammento ancora come la camera di mia madre era disposta. Accanto al grande letto matrimoniale era la mia culla. Poco spazio lontano dalla mia culla v'era una larga mensola di marmo su cui stava tuttora con un po' d'ostentazione esposto in mostra il più bello e il più buono del mio corredo. Povera mamma, bisognava perdonarle quel po' di ambi-

madre pure altri sussidii per fornirle i mezzi anche per guadagni nel suo mestiere di fruttivendola.

Anche tre signore vennero in soccorso dell'infelice famiglia.

Tali atti non hanno bisogno d'elogio.

**Provveditorato agli studii.**

— Il giorno 28 del prossimo aprile avrà luogo presso questo ufficio una sessione straordinaria, concessa dal ministero della pubblica istruzione, per gli esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere viventi, in conformità del regolamento 5 giugno 1869.

Gli aspiranti presenteranno prima del 25 p. v. aprile la loro domanda su carta da bollo coi seguenti documenti:

a) attestato di nascita da cui consti aver essi compiuto l'età di anni 20. Per gli aspiranti maestri, basterà l'età d'anni 18;

b) attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco per l'ultimo triennio.

L'esame sarà in iscritto ed orale — L'esame scritto, consisterà in una composizione nella lingua straniera, ed in una versione dalla lingua straniera nell'Italiana. — L'esame orale, consisterà nel dar ragione dagli elaborati, nella retta pronunzia, nel voltare all'improvviso dalle due lingue, (Italiana e straniera), brani di autore classico, nel rispondere a questioni grammaticali e filologiche, nel dar prova di conoscere i principali scrittori della lingua per la quale il candidato chiede l'abilitazione.

Gli aspiranti pagheranno prima dell'esame al segretario di questo ufficio la tassa di lire 10 prescritta dall'art. 6. del citato regolamento.

Gli aspiranti che intendessero abilitarsi per due o per più lingue straniere ne faranno apposita istanza pagandone la tassa prescritta.

**Eroismo.** — Allorquando si può narrare di qualche atto generoso il cuore esulta; e meglio se vi si accoppia la meraviglia trattandosi di donne. Siamo perciò orgogliosi di poter oggi riferirci allo preannunziato incendio di Ospedaletto d'Este per narrare un atto di eroico coraggio per parte di una giovane d'anni 18, certa Bocaccini Rosa di Venezia, al servizio dei Fedra.

Essa svegliandosi si accorse prima del fuoco; senza fraporre un istante balzò di letto e primo suo pensiero fu quello di provvedere ai due teneri bambini del Fedra. Si svegliò, li prese, e con essi nel braccio si lanciò fuori della finestra, tenendosi stretti al petto e riusciva così a salvarli. Senza perdere un istante essa si pose insieme a gridare e contemporaneamente appose una scala alla finestra perchè anche i padroni si salvassero; e

zioncella, poichè la più parte di quei lavori erano usciti dalle sue mani; e se anco un briciolo di amor proprio aveva avuta la sua parte nel sostenerla al lungo, paziente lavoro, certo si è che l'incentivo principale era stato l'amore ch'ella già nutriva per la sua creatura.

Mia madre, che già cominciava a levarsi in quell'epoca, era comodamente distesa su una poltrona accanto al fuoco, ed i due visitatori le sedevano vicino. Naturalmente i loro discorsi si aggiravano sopra la mia interessante persona. Il giovane signore tratto tratto alzava gli occhi su di me, ed ogni volta mi trovava un pregio nuovo. E mia madre ne gongolava. Anche la signora di quando in quando si volgeva verso di me, ma io ben mi accorgevo che ella arrestava più volentieri lo sguardo sulla mensola ove erano disposti i ricami, tuttavia anche ella tratto tratto esclamava con accento d'ammirazione: — Oh! bello! oh! perfetto! Mia madre mandava giù dolce, e, a dir il vero, ci provavo un po' di gusto anch'io a sentirmi lodare così enfaticamente da una bella damina.

Ad un tratto la signora uscì in un — Oh! bello! più significativo degli altri, e, alzatasi, si discostò d'un passo dalla poltrona su cui stava seduta mia madre avvicinandosi alla mia culla: — Oh! bello davvero! Ma l'hai proprio fatto tu?

Al marito della signora sfuggì un

così riuscì a salvare anche quelli.

Fortuna poi volle che così riuscisse anche a vedere nascosti i fratelli M. ritenuti autori dell'appiccato incendio, e perciò poscia arrestati.

Designiamo alla pubblica ammirazione quest'eroina, non dubitando che il governo saprà esso pure ricompensare un tale atto di valore civile.

**Teatro Meccanico.** — Siamo lieti d'annunciare che il sig. Antonio Cardinali dopo tre anni d'assenza e ritornato tra noi, e sta erigendo il suo elegante teatrino in Piazza Vittorio Emanuele. La fama che si è acquistata il sig. Cardinali per tutta Italia nonchè all'estero, ci rende sicuri che il pubblico padovano accorrerà numeroso ad ammirare i suoi nuovi lavori.

**Orfanotrofo delle Grazie.**

— In seguito alla iniziativa presa, come già preannunzammo, da alcuni nostri concittadini per supplire con annuali offerte al vuoto del bilancio che produrrà la saggissima deliberazione presa dal nostro Consiglio comunale di proibire che le orfane delle Grazie vadano alla questua, sappiamo che l'amministrazione dello stesso Orfanotrofo sta studiando il mezzo migliore per approfittare di questi generosi sentimenti destatisi nei nostri concittadini.

Siamo ben fortunati di poter assicurare di ciò quanti hanno a cuore l'Orfanotrofo delle Grazie, e godono di veder cessato lo sconcio della questua per parte di quelle tenere bambine.

P.S. Erano scritte queste linee quando ci giunse una circolare dell'amministrazione dell'Orfanotrofo su questo argomento; la pubblicheremo oggi.

**Esami d'avvocato.** — Gli esami teorico-pratici di avvocato vennero prefissi nei giorni 2, 3, 4, 5, 6 e 7 maggio prossimo venturo alle ore 9 antimeridiane. Le domande corredate dai relativi documenti dovranno prodursi alla Cancelleria della Regia Corte d'Appello nel termine di legge.

**Caso miserando.** — Occhio ai bambini! In S. Martino di Lupari il ragazzino d'anni 11, Fortunato Zuanon, stava scherzando con un coltello ritirato allora allora dall'arrotino; così scherzando feriva una gamba e recidevasi un'arteria.

Vani riuscirono gli sforzi per salvarlo, pochi istanti dopo l'infelice era morto.

**Teatro Garibaldi.** — Ieri sera molta gente era accorsa al teatro Garibaldi per applaudire il bravo Morolin ed il simpatico autore sig. Ernesto De Blasio.

La nuova commedia: *I nobili da undes'onze*, non ha avuto l'esito brillante d'un altro lavoro dello stesso autore; voglio dire di *Prima el sindaco e po el piovàn*.

sorriso, e disse con accento di burlesco rimprovero: — Ma, Oletia, che razza di domande!

Mia madre invece si fe' tutta rossa in viso, e rispose: — Pazzarella, ne dubiteresti?

Ma l'altra, imperterrita, si avanzò ancora verso la mia culla... stese la mano, senza pur guardarmi, alla mensola, e toltone un ricamo: — Oh! quanto è bellino! Ma brava, ma brava davvero! Che finezza, che buon gusto! E' dunque proprio opera tua? te ne faccio i miei sinceri complimenti.

Era dei ricami che ella parlava. Non erano dunque rivolte a me le sue entusiastiche esclamazioni! quale mortificazione!

Capirai bene che io mi stimai in diritto di sentirmi offeso nel mio amor proprio, e mi misi a piangere forte. Tutti allora si fecero attorno alla mia culla per acquietarmi, e trovai nei discorsi di quei due forestieri qualche balsamo.

— Caro augioletto, diceva la signora.

— Come è grazioso! soggiungeva suo marito.

— Sorride in una maniera che incanta.

— Guarda che bella boccazza fatta pe' baci...

— E che profilo simpatico!... Ras-

somiglia tutto alla mamma.

— No, anzi somiglia più al babbo.

— Che nasino gentile!

(Continua).

## APPENDICE 2

### II.

## ROMANZO DI UN BAMBINO

La cara donna sorrise, ordinò che gli fossi collocato, sulle braccia, e mi avvicinò al seno. Come benedissi la madre mia! Ho cominciato d'allora a volerle tutto quel bene che fu in certo qual modo cagione della precoce mia fine.

Ma mi toccherebbe perdersi in particolari troppo minuti, e troppo comuni del resto, ove io vollessi dirti tutte le vie per cui mi abituai non solo ad amare, ma ad idolatrare i due esseri che mi avevano data la vita, a tal punto che questo amore, più ancora che un'abitudine, era divenuto per me un vitale bisogno.

Dapprima, lo confesso, la folta barba che copriva la faccia di mio padre mi incuteva un po' di paura; ma egli aveva una voce così armoniosa, così cara, egli aveva una tale bontà nello sguardo, che ben presto io non poteva più fare a meno della sua presenza, ed ero ben triste quelle ore che egli tardava a rientrare in casa, oppure quando egli non veniva tosto a pa-



I nobili da undes'onze, che veramente sono le nobili.... formano un lavoro che ha molti pregi, ma non va esente da certi difetti. Il pubblico di ieri sera aveva tutta la buona intenzione di applaudire; ma in certe scene eccessivamente lunghe, dimostrò chiaramente il suo malcontento.

Gli artisti tutti fecero veri prodigi di abilità. In special modo la signora Moro-Lin che si fece applaudire particolarmente in una bella scena del terzo atto. Venne chiamata più volte agli onori della ribalta.

Del merito della commedia, dei suoi pregi e dei suoi difetti diremo con miglior comodo.

Ora ci limitiamo di constatare che l'esito fu alquanto contrastato e ci volle tutta l'abilità della compagnia, in special modo del Moro-Lin, per portare la commedia fino all'ultima scena.

Bene la signora Ninfa Borisi nella parte di contessa. La signora Tassara fece pure del suo meglio.

Benissimo Zago e Corazza.

Ora veniamo alla farsa: Meglio soli che mal accompagnati. Benchè molto conosciuta, tuttavia i signori Zago e Mazzi ci fecero rilevare dei pregi nuovi. Fu un'ilarità continua frammezzata da veri scoppi di risa frenetiche.

Stassera I do vedovi.

**Sacco nero della provincia.**

a) A Saletto di Montagnana si appiccò fuoco ad alcune cataste di paglia e di là alla casa di Luigi Palconato. N'ebbe la fortuna che i vicini accorressero con sollecitudine e restringessero il danno a lire 149.

Il guaio si è che l'incendio doloso; ne fu causa la domestica che confessò il reato senza saperlo giustificare.

b) In Galliera Veneta quindici giorni or sono spariva una coperta del valore di lire 15. La si trovò e venne sequestrata.

**Il Diario di P. S.** registra lo arresto di un questuante e di un oziioso.

**Una al di.** — Oggi una sciarada:

Nel sistema decimale  
Vale cento il mio primiero;  
È una nota musicale  
Il secondo; e per l'intero  
Mondo è noto il mio totale.

Spiegazione della precedente sciarada:  
Est-etica.

**Bollettino dello Stato Civile**  
del 30.

**Nascite.** — Maschi 0. — Femmine 3.

**Matrimoni.** — Nanin Pasquale di Marco, villico, celibe con Rampin Maria di Luigi, villica, nubile, entrambi di Camin — Dal Cero Girolamo fu Giuseppe, cameriere, celibe con Mamin Maria Luigia fu Giovanni Battista, casalinga, vedova, entrambi di Padova.

**Morti.** — Barettello Amalia di Luigi, d'anni 10, mesi 8 — Un bambino esposto di poche ore.

Entrambi di Padova.  
Bertin Nicolò fu Domenico, d'anni 42, mugnaio, celibe di Ponte S. Nicolò — Sgarabottolo Luigi fu Sante d'anni 61, villico, conjugato di San Pietro Montagnon (Battaglia) — Bilion Catirisi Chiara, fu Pietro, d'anni 38, villica, conjugata di Fiumicello (Campodarsico).

**SPETTACOLI D'OGGI**

**TEATRO GARIBALDI.** — La compagnia Veneta-Goldoniana diretta da A. Moro-Lin rappresenta:

I do vedovi.

**TEATRO CONCORDI.** — Si rappresenta l'opera-ballo: *Aida*.

**CORRIERE DELLA SERA**

**Notizie interne**

Lampertico e Finali presentarono, all'ufficio centrale del Senato, le relazioni sull'abolizione del corso forzoso e sulla istituzione della cassa pensioni. Domani saranno esaminate ed approvate. Il Senato è convocato per discuterle il 4 aprile.

La sezione della Corte dei Conti di Milano rifiutò di registrare i decreti di Baccharini pel pronto pagamento del tanto per cento spettante

agli impiegati ferroviari, dichiarando di attendere prima il parere della Corte dei Conti di Roma.

— Si crede che il Senato esaurirà i progetti relativi al corso forzoso in tre sedute, così che all'8 o al 9 del mese d'aprile la legge potrà essere promulgata. L'emissione del prestito avrebbe quindi luogo alla fine del mese di aprile od ai primi di maggio. Tutto è combinato col banchiere Rothschild che sarà qui verso la metà di aprile.

— Il *Diritto* dice essere imminente la nomina del ministro della guerra. Il Bersagliere afferma che l'onor. Cairoli ha offerto il portafoglio della guerra al generale Mezzacapo che si riservò di rispondere.

L'onorevole Cairoli accompagnò la offerta facendo delle riserve sulle conseguenze finanziarie delle idee dell'on. Mezzacapo.

— La giunta parlamentare per lo ordinamento del genio civile approvò interamente il progetto di legge presentato dal ministero.

**Notizie estere**

Il deputato francese Madier Montjau ha presentato alla Camera la proposta di sopprimere l'ambasciata al Vaticano. La proposta è sottoscritta da centocinquantesi firme.

— Le truppe che bloccano Andorra hanno arrestato un capo banda che era uscito dalla città per riconoscere il terreno.

— A Cahors i falegnami si sono messi in sciopero.

— Da Nizza telegrafano che la sottoscrizione per i danneggiati dall'incendio è stata chiusa. Assicurati che la somma raccolta è superiore al bisogno; l'eccedente si distribuirà ai poveri. La notizia che il trasporto di molti cadaveri sia stato fatto clandestinamente e di notte, sembra del tutto priva di fondamento.

— Il *Journal des Débats* torna a mostrarsi assai dubbioso intorno allo scioglimento della questione turco-greca.

— Telegrafano da Pietroburgo: Il programma dello czar promette (?) la istituzione delle Diete provinciali; il regolamento dei diritti politici e sociali dei contadini; l'abolizione della servitù; l'organamento dei comuni; l'abolizione delle ordinanze che restringono la libertà del commercio e dell'industria; la diminuzione dei dazi; la costituzione di strade comunali; la separazione della polizia amministrativa dalla esecutiva e la semplificazione della macchina amministrativa.

**PARLAMENTO**

**CAMERA**

**Seduta antimeridiana**

**Luigi** riprendendo il discorso interrotto mercoledì parla delle varie opere raccomandando specialmente quelle per il rettifico del Reno e per due ponti su quel fiume, uno sulla strada da Bologna-Ferrara a San Prospero, l'altro sulla provinciale da Bologna-Ferrara al Gallo presso Malalbergo.

Propone si stanziino per questi lire 400,000 ed un milione e centomila per aggiungere alla strada Zocca Castellano G. ggio una diramazione da Zocca Vergato.

Propone finalmente che negli anni 1881 al 1884 la somma proposta sia portata a un milione all'anno desumendone il più dalle somme iscritte nel 1885 al 1888 affinché nel primo quadriennio non debbano interrompersi i lavori iniziati e sturbare i contratti esistenti.

**Bighi** chiede iscriversi nella tabella B e nell'elenco secondo delle strade nazionali il ponte sull'Adige in provincia di Verona, nella località Ponton, che deve congiungere due tratti della strada nazionale detta tedesca che dal confine del Trentino conduce in Lombardia e il cui progetto approvossi dal governo dopo la presentazione di questa legge.

Propone inoltre che la strada da Peschiera per Malusine al confine del Trentino e da Garguano al confine stesso, cancellate dalla Commissione per riguardi militari vengano iscritte nuovamente, previo accordo circa i

modi di costruzione colle autorità militari nei riguardi della difesa territoriale.

**Colzanni** sostiene l'obbligatorietà di queste strade per lo Stato e provincia escludendone i comuni già abbastanza gravati dalla legge per le comunali obbligatorie, approva l'emissione di obbligazioni dei beni ecclesiastici e dichiarasi contrario che la esecuzione delle opere sia affidata agli uffici tecnici provinciali, ma vuole si affidi ai governativi.

Chiedesi la chiusura della discussione, ma dietro opposizione di *Plebano* la Camera non l'approva.

**Di Lemna** domanda schiarimenti.

**Sciaccia della Scala** svolge un ordine del giorno.

Dopo dichiarazioni personali di *Luigi* rimandasi il seguito a lunedì.

**Seduta pomeridiana**

Comunicasi una lettera del presidente del Senato che annunzia la morte del Senatore Pietro De Angelis e sorteggiasì la rappresentanza della Camera ai funerali, dopodichè procedesi alla votazione segreta per la legge sul concorso dello Stato nelle spese del Congresso Geologico di Bologna che risulta approvato.

Riprendesi la discussione sulla riforma della legge elettorale politica.

**Lioy**, scagionatosi dall'accusa mossegli da taluni, aver egli seppellita la prima legge di riforma elettorale che fu presentata, esamina quella ora proposta in rapporto colla scienza, colle idee sociali democratiche, colla borghesia politica e col proletariato.

**Esamina come tanto nella borghesia che nel proletariato si propagano idee nutrite da passioni demolitrici, anarchiche, intente a prevalere sopra le altre classi e specialmente sulle conservatrici che servono alla stabilità delle istituzioni.**

Non crede che il suffragio universale possa essere pegno di conciliazione fra i conservatori e i partiti medi ed estremi.

**Bovio** chiede la parola per protestare contro le parole di *Lioy* colle quali accennò a fazioni antiunitarie, ma il presidente oppone che *Lioy* aggravesse tali fazioni non essere rappresentate alla Camera, quindi fuor di luogo siffatta protesta.

**Zucconi** dice che lo scrutinio di lista e l'ampliamento del suffragio universale sono due problemi che indarno si tenta connettere, perchè cozzano l'uno contro l'altro; infatti con lo scrutinio di lista rendesi malagevole e pieno di inconvenienti l'esercizio del voto ampliato. Enumerati questi inconvenienti, esamina il momento della riforma elettorale e ne deduce la necessità del suffragio universale.

**Luporini** si dichiara favorevole alla estensione del voto pel censo non meno che per la capacità. E' anche favorevole al suffragio universale, ma non da estendersi come alcuni vorrebbero anche agli illetterati.

Il resto di questa discussione rimandasi a domani.

**Mussi** vorrebbe si svolgesse presto la sua interpellanza sopra le tariffe daziarie in Francia.

**Miceli** si oppone e la proposta *Mussi* viene respinta.

Dichiarasi approvato il progetto.

**UN PO' DI TUTTO**

**Un manicomio incendiato.** — Uno spaventevole incendio distrusse l'ospizio degli alienati negli Stati Uniti, presso Danville, Pa, sui primi di marzo.

Scene orribili si videro in questa occasione. — Aperto il magazzino delle medicine e dei liquori alcuni individui stordirono i barili e si ubriacarono bestialmente. Il fuoco durò tuttavia, ma i pompieri esausti da molte ore di lavoro abbandonano il campo. Non si sa ancora se e quante vittime vi sieno. Alcuni pazzi fuggirono in camicia ed altri affatto ignudi attraverso i campi coperti di neve.

**CORRIERE DEL MATTINO**

**Notizie interne**

Ieri presso l'Intendenza di finanza di Roma, ebbero luogo gli incanti per l'affitto delle miniere dell'Elba.

Rimase aggiudicataria una casa inglese.

Furono firmati ieri da S. M. i decreti che nominano Consigliere di Stato il comm. Bennati, direttore generale delle gabelle, surrogandogli il comm. Ellena.

Il comm. Queriole e il comm. Castorina furono nominati Ispettori generali delle gabelle.

Sappiamo che la Commissione del progetto intorno al riordinamento del Genio Civile domanderà che sia migliorato il personale ferroviario.

**Notizie estere**

Continuano, in Russia, gli arresti su vasta scala di persone sospette di nihilismo.

A Nuova-York, ebbe luogo uno scontro ferroviario. Vi sono morti e feriti. È il terzo scontro in due mesi.

Nella provincia di Madrid sono comparse due bande di briganti. Una di queste è capitanata da un prete.

A Pietroburgo trovasi un avvocato, certo Giamaryolikoff, che ha la barba lunga un metro.

Incaminano le inondazioni in Inghilterra.

Il *Times* dice avere Comonduros dichiarato che la Grecia deve ad ogni costo entrare in campagna se le proposte delle potenze non sono definitive.

La Società greca per soccorso ai feriti dispone già di 239,829 dramme.

**TELEGRAMMI**

**Agenzia Stefani**

MADRID, 31. — Un decreto proibisce alle navi straniere di entrare nei porti di Spagna avanti la visita sanitaria. Possono però fermarsi alle coste.

PARIGI, 31. — Il Senato respinse l'emendamento di Chesnelong tendente a ristabilire le lettere d'obbedienza. La Camera approvò il credito di sei milioni per le vittime del colpo di stato del 2 dicembre 1851. Il Consiglio dei ministri decise di non annullare il voto di martedì del Consiglio municipale contro il prefetto di polizia, che non si dimetterà ma coglierà la prima occasione per dare le spiegazioni domandate dal Consiglio municipale. Parecchi giornali consigliano il governo a presentare una legge che tolga la prefettura di polizia dal controllo del cons. m. facendola dipendere dal ministero dell'interno. La Commissione per le dogane della Camera udì il ministro del commercio che chiese una pronta discussione per intavolare i negoziati sui trattati di commercio. Il ministro consigliò una transazione col Senato sul diritto d'entrata del bestiame straniero.

NEWCASTLE (Transwal), 31. — I boeri respinsero una sortita del governatore inglese di Pretoria facendolo subire gravi perdite.

LONDRA, 31. — (Camera dei Comuni). — Harcourt, parlando del giornale la *Freiheit*, dice che il governo non poteva permettere che l'asilo servisse di propaganda all'assassinio. La Inghilterra agì spontaneamente non dietro istigazioni straniere. Churchill domanda in virtù di quale legge il governo ha agito. Harcourt ricusa di rispondere. Churchill ripeterà la domanda domani. Dispiace da Newcastle ricordano i fatti anteriori.

BERLINO, 31. — I deputati del Reichstag riuniti in discussione privata decisero d'invitare il Cancelliere dell'impero a convenire cogli altri governi, che ogni stato contraente impegnasi di punire l'assassinio o il tentativo di assassinio contro un capo dello Stato, come pure ogni prova di provocazione a tale crimine, e concedere l'estradizione, dietro domanda allo stato rispettivo straniero, di chi commise l'assassinio o il tentativo di assassinio. Bush fu nominato sottosegretario di Stato al ministero degli esteri.

ROMA, 1. — Il governo italiano ha fatto sapere al governo di Rumania che procederà al riconoscimento formale del titolo regio assunto dal sovrano di Rumania appena gliene sarà procurata la notificazione ufficiale.

LONDRA, 1. — Il *Daily News* annuncia che l'Inghilterra è decisa di non accettare l'invito di assistere alla Conferenza monetaria nei termini coi quali l'invito è redatto. I socialisti tedeschi decisero di continuare la pubblicazione del *Freiheit* sotto la direzione di Willelm Marten. Beaconsfield sta meglio.

Le entrate dell'Inghilterra nell'anno finanziario finito il 31 marzo ammontarono a 84,041,288 sterline superando di oltre 2 milioni e 3/4 di sterline quelle dell'anno antecedente. Alla Camera dei lordi ebbe luogo una viva discussione riguardo la pace coi boeri. Nessun risultato.

BUKAREST, 1. La Turchia ha riconosciuto il regno di Rumania. Il Re ricevette le felicitazioni di Re Giorgio.

BERLINO, 1. — E' smentito il preteso prossimo matrimonio del principe Enrico di Prussia.

Il partito tedesco, i conservatori tedeschi, il centro, i liberali nazionali e i polacchi aderirono alla unanimità alla proposta di Windhorst riguardante le misure internazionali da prendersi circa i tentativi dell'assassinio contro i capi degli Stati.

Il partito progressista e i separatisti aderirono alla proposta in massima.

ROMA, 1. — Il *Giornale dei lavori pubblici e delle strade ferrate* pubblica il voto della commissione d'inchiesta sulle ferrovie italiane che è il seguente:

Le ragioni addotte dall'una parte e dall'altra vennero maturamente ponderate dalla commissione, la quale in apposita adunanza, presenti tutti quindici i suoi membri, deliberò ad unanimità che l'esercizio delle strade ferrate italiane venga affidato all'industria privata.

BELGRADO, 1. — Il consiglio dei ministri decise di riconoscere il regno di Rumania.

BUKAREST, 1. — Il progetto dovuto alla iniziativa parlamentare è stato presentato al Senato per la espulsione dei stranieri compromettenti gli interessi dello Stato.

I commercianti daranno il 3 aprile un grande banchetto in onore di Brattiano.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

**CIRILLO PAVAN**

Chirurgo-Dentista  
approvato nella R. Università di Bologna

**AVVERTE**

che ha fissato in questa città uno stabile recapito e che indicherà con altro avviso quei giorni di ogni settimana nei quali si troverà qui invariabilmente a disposizione del pubblico.

Rimette denti artificiali, dentiere in perfezione del sistema americano; ottura le carie pulisce dal tartaro, toglie immediatamente l'Odontalgia evitando con mezzi di sicuro effetto l'estrazione dei denti.

Tiene assortimento di tinture e polveri dentifricie. 2412

**D'AFFITTARSI**

IN VIA SAN GAETANO, N. 3391

**Casa Signorile**

con corte, volendo anche orto, tanto unita che per appartamenti.

Rivolgersi al vicino 3390. (2412)

**DA AFFITTARE**

PEI 7 APRILE p. v.

in Piazza dei Frutti — Via Boccalerie un Appartamento I. Piano composto di numero 6 locali.

Annua pigione L. 350.

Rivolgersi al negozio A. Scalfò. 2420

**MODEI**

LA FABBRICA

**CAPPELLI DI PAGLIA**

di G. CANTINI

Padova — Via S. Appollonia

avvisa la sua numerosa clientela, essergli arrivato per la prossima stagione di primavera — estate, le ultime novità per Signora e Ragazzi, così pure tiene un grande deposito di **Nastri, Seterie, Fiori, Piume, Tulli e Garze** per Velette a

**PREZZI DI FABBRICA**

Cappelli Feltro per uomo e signora ultime forme a L. 7 e 7.50.

Lavanderia e riduzione Cappelli sui migliori modelli. 2407

**NOVITÀ**

**VIGLIETTI DA VISITA**

A

**L. 1.50 AL CENTO**



Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: « Allgemeine Medicinische Central Zeitung » pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877 — Da 11 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

# VERA TELA ALL'ARNICA

della farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli -- Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **Vera Tela all'Arnica di Galleani** è uno specifico raccomandabilissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le neuralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie, applicato alle reni, nelle leucorree, debolezze ed abbassamento dell'utero — Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati si diffida di domandare sempre e non accettare che la **Tela vera Galleani** di Milano — Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 1 aprile 1866.

Stimatissimo signor Galleani.

Mia moglie la quale da più di vent'anni andava soggetta a forti dolori reumatici nella schiena, con conseguente debolezza di reni e spina dorsale, causandole per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua **Tela all'Arnica** giusta le precise indicazioni del dottor signor C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costei venne a comperare i **tre metri di Tela all'Arnica** dopo i primi cinque giorni migliorò da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a

Bologna 17 marzo 1879.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli.

**Rivenditori a Padova:** Pianeri e Mauro, Riviera S. Giorgio e Farm. all'Università — L. Cornello, farm. all'Angelo — Zanetti, farm. — Bernardi e Durer, farm. — Roberti, farm. Via Carmine — E. Sertorio, farm. — Torino: all'ingrosso Farm. Tarico, Piazza S. Carlo — Farm. Centrale Damiano già Depanis via Roma — Farm. E. Riva, già Ceresole D. Mondo, via Ospedale, n. 5 — Frat. Brunero e C., negozianti di medicinali — Farmacia Barberis, via Dogarossa — Roma: Società Farmaceutica Romana — N. Sinimberghi — Agenzia Manzoni, via Pietra — Firenze: H. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica. — Cesare Pegna e Figli, Drogheria via dello Studio, 10 — Agenzia C. Finzi — Napoli: Leonardo e Romano

diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti, da parte di mia moglie e mia, e ricordandomi sempre di lei

LUIGI AZZARI, Negoziante.  
Napoli, 1 marzo 1879. — Carissimo signor Ottavio Galleani. — La vostra **Vera Tela all'Arnica**, provata ed sperimentata in diversi miei clienti, principalmente per dolori alla spina dorsale e reumatismi, trovo che è veramente un ritrovato buono e vantaggioso, perchè ho visto colla medesima fare delle guarigioni per certi dolori e spinite già avanzata ch'io stesso credevo, ed avevo già assicurato come inguaribile. Siatemi dunque cortese a mandarmene un paio di metri, perchè voglio sempre star provvisto a qualunque evento, giacchè è bene che tutti quanti se ne tenessero sempre qualche scheda in casa di scorta, perchè ho pure notato essere essa buonissima per contusioni, ferite, scottature e simili. — Abbiatemi i miei complimenti e credetemi

Dott. CESARE BONOMI.  
Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1,20 per la busta, L. 5,40 per la seconda, L. 10,80 per la terza. — La farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

2416

— Scarpitti Luigi — Genova: Moyon, farmacista — Bruzza Carlo, farm. — Giov. Perini drogh. — Venezia: Rottner Giuseppe, farm. — Longega Antonio, agenzia — Verona: Frini Adriano, farm. — Caretoni Vincenzo Ziggotti, farm. — Pasoli Francesco — Ancona: Luigi Angiolani — Foligno: Benedetti Sante — Perugia: farm. Vecchi — Rieti: Domenico Petri — Terni: Ceratogh Attilio — Malta: farm. Camilleri — Trieste: G. Zanetti — Jacopo Seravalle, farm. — Zara: Androvic N., farm. — Milano: Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, n. 12 — Casa A. Manzoni e C. via Sala, 16 — Paganini e Villani, via Borromei, n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno

## CAFFÈ MARCHETTI

RISPARMIO DEL 70 OIO

Questo Caffè, tostato, polverizzato e concentrato, di sapore eccellente e qualità distinta, che si prepara da **LUIGI MARCHETTI in Vittorio**, premiato con medaglia d'oro dall'Accademia Nazionale Farmaceutica, è ormai adottato da molti Ospitali, Istituti e privati, per grandi vantaggi che offre; imperocchè anzitutto conserva gli effetti, l'aroma, il colore e il sapore dei migliori caffè, in secondo luogo perchè per essere concentrato non richiede che **UNA META'** in peso del caffè che comunemente si adopera; la qual cosa dà per primo il 50 per cento di risparmio, in fine perchè il suo prezzo è limitato; mentrechè quello del caffè in grano è in media di L. 3.80. Valutando bene che il caffè in grano perde un terzo del suo peso nella torrefazione, ne risulta quindi il risparmio sopra indicato del 70 per cento, non calcolando la spesa del fuoco e della macina.

**Proporzione per prepararlo** — Cinque grammi di questo caffè in 100 grammi d'acqua — Bollitura come il solito — Per chi non ha il comodo di pesarlo adopererà metà del quantitativo che adoperava per l'altro. — Nel latte riesce superiore a qualunque altro caffè.

Non confondere il presente Caffè coi surrogati

Si vende in vasi di latta da Lit. 10 ciascuno a L. 34 compreso il vaso d'imballaggio che costa cent. 50.

Dietro richiesta si spediscono campioni di un ettogramma per cent. 45, franchi di porto. — È tanto tenue la spesa necessaria per la prova di fatto, che sarebbe assurdo il non assaggiarlo.

2372

La rappresentanza in Padova nonchè la rivendita all'ingrosso ed al minuto di detto Caffè è presso il sig. **Pietro Dal Paos**, via S. Lorenzo **Negozio Liquori** vicino Casale.

## IMPORTAZIONE DI CARTONI GIAPPONESI DELLA DITTA POMPEO MAZZOCCHI

Incaricato per l'incetto al Giappone per conto della **Società Bacologica del Comune Agrario di Brescia** avante averne acquistato una piccola quantità anche per proprio conto che pone in vendita al prezzo invariabile di **L. 12.50** pronta cassa. Le commissioni ed il danaro dirigerle al suo rappresentante in Brescia sig. **A. FOLCIERI** che ne cura le spedizioni.

2381

## ANTICA FONTE PEJO ACQUA FERRUGINOSA

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il gesso. L'acqua di Pejo ricca com'è dei carbonati di ferro e soda e di gaz carbonico, eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acqua di Pejo è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidali, uterine e della vescica.

Si hanno dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti di ogni città.

**Avvertenza.** In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un'acqua controsegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte Pejo — Borghetti**.

**Agenzia della Fonte in Padova, Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia, N. 535 A.** (2155)

## F. FRATELLI BRANCA & COMP. DI MILANO

Spaccandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perchè **VERA SPECIALITÀ DEL FRATELLI BRANCA & COMP.** e qualunque altra bibita per quanto porti lo spaccoso di FERNET, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col FERNET-BRANCA, che ebbe il plauso di molte celebri mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni. Avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e Comp., e che la capsula timbrata a secco è assicurata sul collo della bottiglia con altra pie-  
sola etichetta portante la stessa firma. — *L'etichetta è sotto l'egida della Legge.*

per cui il falsificare sua è passibile di carcere, multa e danni.  
**ROMA.** Il 13 marzo 1869. — « Da qualche tempo mi persegua nella mia pratica del Fernet-Branca dei fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome benemerita ne riscuotri il vantaggio, così col presente intendo di constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giustamente dal pieno successo: »

« 1. In tutto quelle circostanze in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, allorquando da qualsiasi causa, il Fernet-Branca riesce rifiutato, potendo prendersi nella tenue dose di un gueschete al giorno commistito coll'acqua, vino o caffè; »

« 2. Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrare per più o minor tempo i comuni amari, ordinarmente disprezzati ed inestetici, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima; »

« 3. Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di vertigine ed a vertiginazioni, quando a tempo debito e al quando in quanto prendano qualche cucchiarella di Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrar loro si frequentemente altri alchimici; »

« 4. Quelle che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con un variegato di lor salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nella dose suaccennata; »

« 5. Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, e assai più proficuo prendere un cucchiarella di Fernet-Branca in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto. »

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero. »

In fede di che rilascio il presente.  
**Koroseo** Dott. **Bartoli**, Medico primario degli Ospedali di Roma.

**NAPOLI**, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di S. Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano insorti a-folla gli infermi, abbiamo nell'ultima epidemia epidemica 77-78, avuto campo di sperimentare il Fernet dei fratelli Branca, di Milano.

Nei convalescenti di tipo atetico di dipendenza da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari. Utile pure lo trovammo come *fibrinogeno*, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. **Carlo Vittorini** — Dott. **Giuseppe Felcetti** — Dott. **Luigi Arrighi**  
Dott. **Mariano Toranelli**, Economo provviditore  
Sono le firme dei dottori — **Vittorini Felcetti ed Arrighi**  
Per il Consiglio di sanità — **Carlo Mandetta**, segretario.

**Direzione dell'Ospedale Generale Civile di Venezia.**  
Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato *Fernet-Branca*, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico.

Per il Direttore **Michele**, Dott. **Vespa**

